



Il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

**RIDEFINIZIONE, PER AGGIUNTA, DEL TERRITORIO
DEL “DISTRETTO DI TURISMO RURALE LE TERRE DI ARISTEO”**

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”*;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO l'art. 1, comma 19-bis, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, così come modificato dall'art. 2, comma 98, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, che ha attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di competenza statale in materia di turismo e che, per l'esercizio di tali funzioni, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 luglio 2008 recante *“Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, on. Michela Vittoria Brambilla”*;

VISTO l'art. 1, comma 2, della legge 24 giugno 2013, n. 71, di conversione del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, che stabilisce il trasferimento delle funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali e, con decorrenza dalla data di adozione di



Il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previsto dal successivo comma 5 dello stesso art. 1 precisato, le inerenti risorse umane, strumentali e finanziarie, compresa la gestione dei residui;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 ottobre 2013, concernente termini e modalità di trasferimento risorse umane, strumentali e finanziarie dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, in attuazione dell'art. 1, commi da 2 ad 8 e comma 10, della legge 24 giugno 2013, n. 71, di conversione del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2014, n. 171, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”*;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 27 novembre 2014, recante *“Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*, registrato alla Corte dei Conti in data 19 dicembre 2014, al foglio 5624;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 23 gennaio 2016, n. 44, recante *“Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”*, registrato alla Corte dei Conti in data 29 febbraio 2016, Reg.ne Prev. n. 583;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 novembre 2015, registrato dalla Corte dei Conti il 22 dicembre 2015, foglio n. 4816, di nomina, nella persona del dott. Palumbo Francesco, del Direttore generale Turismo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

VISTO l'articolo 3, comma 4, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, *“Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia.”*, convertito, con modificazioni, con la legge del 12 luglio 2011, n. 106, che prevede la possibilità di istituire *“con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, su richiesta delle imprese del settore che operano nei territori interessati, previa intesa con le Regioni interessate, i Distretti turistici con gli obiettivi di riqualificare e rilanciare l'offerta turistica a livello nazionale e internazionale, di accrescere lo*



Il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

sviluppo delle aree e dei settori del Distretto, di migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione dei servizi, di assicurare garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano con particolare riferimento alle opportunità di investimento, di accesso al credito, di semplificazione e celerità nei rapporti con le pubbliche amministrazioni”;

VISTO l'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, che, tra l'altro, nei territori di cui al comma 4 precedente, (a seguito di novelle e - per ultima - con l'allegato “**MODIFICAZIONI APPORTATE IN SEDE DI CONVERSIONE AL DECRETO-LEGGE 30 DICEMBRE 2016, N. 44**” alla legge 27/2/2017, n. 19, “**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative.**”, mediante il quale, in sede di conversione, è stato aggiunto il comma 3-bis dell'art. 11), fissa il **termine per la delimitazione dei distretti entro il 31 dicembre 2017** effettuata “*dalle Regioni d'intesa con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e con i Comuni interessati, previa conferenza di servizi, che è obbligatoriamente indetta se richiesta da imprese del settore turistico che operano nei medesimi territori*”;

RICHIAMATA la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE della regione Basilicata 30 ottobre 2015, n. 1382, recante “**Istituzione del Distretto di Turismo Rurale Le Terre di Aristeo ai sensi e per gli effetti della legge n. 106 del 20.07.2014. Richiesta di istituzione del Distretto al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.**”, nella narrativa del quale viene “**CONSIDERATO** che gli obiettivi della istituzione del Distretto Turistico, ai sensi delle leggi citate, sono: *riqualificare e rilanciare l'offerta turistica a livello nazionale ed internazionale, di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori del Distretto, di migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione dei servizi, di assicurare garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano con particolare riferimento alle opportunità di investimento, di accesso al credito, di semplificazione e celerità nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni*”, “**RITENUTO** che tali obiettivi vantano un elevato grado di coerenza con quelli della Regione Basilicata a sostegno dello sviluppo del settore e del territorio e delle comunità coincidenti con quelli della perimetrazione proposta” e “**PRESO ATTO** che in data 25.09.2015 con atto a rogito del Segretario dell'Unione dei Comuni Alto Bradano rep. n. 16 registrato presso l'Ufficio del Registro di Potenza in data 08.10.2015 con i seguenti estremi: serie 1 registro n. 1092 è stata costituita l'Associazione Distretto di Turismo Rurale Le Terre di Aristeo” i cui Atto Costitutivo e Statuto, sono stati acquisiti agli atti della Regione Basilicata in data 28.09.2015 prot. n. 198173, e che detto statuto, oltre al programma, fra l'altro, esplicitamente prevede che “*in seguito al riconoscimento*



Il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

previsto dalla legge 106/2014 l'Associazione è strumento formale di gestione del Distretto e quindi riconosciuto dalle Comunità ed Istituzioni - ad ogni livello - quale Ente strategico di sviluppo per il turismo del territorio di competenza qualificato rurale"»;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante riferimento MIBACT-UDCM REP. Decreti 08/03/2016 N° 129, di pari data, con il quale veniva istituito, con il disposto dell'art. 1, il "*Distretto di turismo Rurale Le Terre di Aristeo*";

VISTO il decreto «*Rettifica della delimitazione territoriale del "Distretto di Turismo Rurale Le Terre di Aristeo"*» del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante riferimento MIBACT-UDCM REP. Decreti 24/03/2016 N° 160, di pari data, ed, in particolare, il relativo articolo 1 che rettifica «*la delimitazione del "Distretto di Turismo Rurale Le Terre di Aristeo", istituito con decreto ministeriale 8 marzo 2016 rep. n.129, secondo l'estensione territoriale riportata nella mappa cartografica allegata, in copia conforme, alla citata delibera della Giunta Regionale della Basilicata in data 30 ottobre 2015 n. 1382, comprendente l'intero territorio dei Comuni di: Acerenza, Atella, Banzi, Barile, Cancellara, Forenza, Genzano di Lucania, Maschito, Montemilone, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, Rionero in Vulture, San Chirico Nuovo, Tolve, Venosa*», stante, come risulta dalla relativa narrativa, che "*il decreto ministeriale 8 marzo 2016 ha ricompreso nell'ambito della delimitazione territoriale anche i due Comuni di Pietragalla e Filiano che, pur essendo stati coinvolti inizialmente nella fase di promozione del distretto, non avendo adottato le relative delibere di Consiglio per la partecipazione al medesimo, hanno così espresso la loro volontà di non partecipare al distretto*";

PRESO ATTO che, come risulta dalla narrativa del relativo decreto del Presidente della Giunta regionale della Basilicata 7 novembre 2017, n. 276, recante «*INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA FINALIZZATA ALL'AMPLIAMENTO DELLA DELIMITAZIONE TERRITORIALE DEL "DISTRETTO DI TURISMO RURALE LE TERRE DI ARISTEO" ai sensi della legge 106 del 29/07/2014 E SUCCESSIVA MODIFICA D.L. n.244 DEL 30/12/2016 CONVERTITO IN LEGGE N. 19 DEL 27/02/2017 (MILLEPROROGHE 2017) ARTICOLO 11 PUNTO 3-BIS*», l'Associazione "*di Distretto di Turismo Rurale Le Terre di Aristeo, con nota del 24/10/2017 acquisita dalla Regione Basilicata al numero di prot. 168143 del 24/10/2017 e successivamente integrata in data 03/11/2017, ha richiesto la convocazione della Conferenza di Servizi Decisoria*", «*di cui all'art. 3, comma 5, del Decreto Legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 2011 n. 106 come modificata dalla Legge 106 del 29.07.2014 e successive*



Il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

modifiche ed integrazioni, per la nuova delimitazione del “Distretto di Turismo Rurale Le Terre di Aristeo” riservata esclusivamente alla partecipazione dei nuovi Comuni individuati in premessa»;

PRESO ATTO che con il decreto del Presidente della Giunta regionale della Basilicata 7 novembre 2017, n. 276, premesso, tra l'altro, che *“gli obiettivi della Legge 106/2014 e specificatamente quelli del Distretto di Turismo Rurale Le Terre di Aristeo, così come riportati nella D.G.R. n. 1382 del 30/10/2015, risultano essere condivisi e sostenuti anche da altri operatori ed Amministrazioni Comunali della Regione”*, veniva anche decretato *“di stabilire che le funzioni di Presidente della Conferenza di servizi indetta con il presente atto saranno svolte dall'Assessore Alle Politiche di Sviluppo Lavoro Formazione e Ricerca”*, *«che alla Conferenza di Servizi sono tenuti a partecipare, attraverso un unico rappresentante legittimato dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, la Regione Basilicata, i seguenti Comuni: Abriola, Albano di Lucania, Anzi, Avigliano, Balvano, Baragiano, Bella, Brienza, Brindisi di Montagna, Calvello, Campomaggiore, Castelgrande, Castelmezzano, Gallicchio, Grumento Nova, Guardia Perticara, Latronico, Laurenzana, Lavello, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Missanello, Moliterno, Muro Lucano, Noepoli, Paterno, Pescopagano, Picerno, Pietrapertosa, Rapolla, Rapone, Roccanova, Ruoti, Ruvo del Monte, San Costantino Albanese, San Fele, Sant'Angelo Le Fratte, Sarconi, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania, Savoia di Lucania, Senise, Teana, Terranova del Pollino, Tramutola, Trivigno, Vaglio, Vietri di Potenza, Viggiano, Accettura, Aliano, Calciano, Cirigliano, Colobrano, Ferrandina, Gorgoglione, Grassano, Grottole, Irsina, Matera, Miglionico, Montalbano Jonico, Montescaglioso, Oliveto Lucano, Pomarico, Rotondella, San Giorgio Lucano, San Mauro Forte, Salandra, Tricarico, Tursi, Valsinni”* e *“che alla Conferenza di Servizi sono stati invitati a partecipare, senza il diritto di voto, i Dirigenti Generali dei Dipartimenti Regionali: Presidenza; Politica di Sviluppo Lavoro Formazione e Ricerca; Politica della Persona; Politiche Agricole e Forestali; Ambiente ed Energia, Infrastrutture e Mobilità; Stazione Unica Appaltante, il Dirigente dell'Ufficio Regionale “Sistemi Culturali e Turistici Cooperazione Internazionale”, il Dirigente dell'Ufficio Regionale “Politiche di Sviluppo Rurale”, la Soprintendenza Archeologia della Basilicata, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Basilicata, la Provincia di Potenza, la Provincia di Matera, l'APT, Sviluppo Basilicata S.p.A., la CCIAA di Potenza, la CCIAA di Matera, il rappresentante di Amphora Srl, il rappresentante dell'Associazione “Distretto di Turismo Rurale Le Terre di Aristeo”»;*

VISTA il verbale della conferenza di servizi decisoria finalizzata all'ampliamento della



Il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

delimitazione del Distretto di turismo Rurale Le Terre Aristeo dell'8 novembre 2017, presso la sede del Consiglio regionale in Potenza, nel quale, in premessa, tra l'altro viene precisato che gli obiettivi riportati nella delibera di Giunta regionale della Basilicata del 30 ottobre 2015, n. 1382, «*coincidono ed integrano quelli della Regione Basilicata - riportati anche nel P.O.R. 2014-2020 - a sostegno dello sviluppo del settore e del territorio delle Comunità coincidenti con quelli dell'ampliamento della perimetrazione proposta: impegno considerato e ribadito prioritario e strategico specialmente, per la presenza nei perimetri individuati, di tutte o parte delle diverse "aree interne della Regione"*» e, alla lettera n), che «la Conferenza delibera, che i Comuni di Albano, Anzi, Avigliano, Balvano, Baragiano, Brienza, Calvello, Campomaggiore, Carbone, Castelmezzano, Castelsaraceno, Gallicchio, Grumento Nova, Laurenzana, Marsicovetere, Muro Lucano, Noepoli, Paterno, Picerno, Pietrapertosa, Rapolla, Ripacandida, Roccanova, San Chirico Raparo, Sant'Arcangelo, Sarconi, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania, Spinoso, Teana, Tramutola, Trivigno, Vaglio, Vietri di Potenza, Viggiano, Accettura, Bernalda, Calciano, Garaguso, Oliveto Lucano, Salandra, San Martino d'Agri, San Mauro Forte, sono ammessi con riserva che sarà automaticamente sciolta entro la data del 13/11/2017 e, comunque, non oltre la scadenza massima precedente alla deliberazione di competenza della Giunta Regionale, subordinatamente alla presentazione della Delibera di Consiglio» e con il quale «*si da atto, decide e verbalizza*», tra l'altro, che si «*procede alla votazione per alzata di mano. I risultati vengono registrati e firmati da ogni singolo rappresentante (Allegato 5 - Foglio Presenze e Voti)* In conseguenza il Presidente prende atto del parere favorevole espresso all'unanimità dalla Conferenza di servizi, ai sensi della legge 106/2014 circa la proposta di ampliamento della delimitazione attuale del Distretto di Turismo Rurale Le Terre di Aristeo a quello comprendente, allo stato - secondo le delibere adottate dai Consigli Comunali acquisite agli atti ed in premessa richiamate, i comuni di: Abriola, Bella, Brindisi di Montagna, Castelgrande, Guardia Perticara, Latronico, Lavello, Marsico Nuovo, Missanello, Moliterno, Pescopagano, Rapone, Ruoti, Ruvo del Monte, San Costantino Albanese, San Fele, Sant'Angelo Le Fratte, Savoia di Lucania, Senise, Terranova di Pollino, Aliano, Cirigliano, Colobraro, Ferrandina, Gorgoglione, Grassano, Grottole, Irsina, Matera, Miglionico, Montalbano Jonico, Montescaglioso, Pomarico, Rotondella, San Giorgio Lucano, Tricarico, Tursi, Valsinni; nonché i comuni di cui alla precedente lettera n) che avranno alla scadenza del 13/11/2017 e, comunque, non oltre la scadenza massima precedente alla deliberazione di competenza della Giunta Regionale, assunto la propria Delibera di Consiglio»;

VISTA la delibera della Giunta regionale della Basilicata 24/11/2017, n. 1254, recante «*Ampliamento della delimitazione territoriale del "Distretto di Turismo Rurale Le*



Il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Terre di Aristeo” ai sensi della legge 106 del 29/07/2014 e successiva modifica D.L. n.244 del 30/12/2016 convertito in Legge n.19 del 27/02/2017 (Milleproroghe 2017) articolo 11 punto 3-bis Richiesta di Ampliamento del Distretto al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.» ed, in narrativa, la precisazione che “i seguenti comuni ammessi con riserva dalla Conferenza di Servizi, hanno assunto e fatto pervenire le Deliberazioni di Consiglio Comunale di adesione al Distretto di Turismo Rurale Le Terre di Aristeo: Albano, Anzi, Avigliano, Balvano, Brienza, Calvello, Campomaggiore, Castelmezzano, Gallicchio, Laurenzana, Marsicovetere, Pietrapertosa, Rapolla, San Chirico Raparo, Sasso di Castalda, Spinoso, Tramutola, Trivigno, Vaglio, Vietri di Potenza, Calciano, Salandra, San Mauro Forte”, “DATO ATTO che anche il Comune di Pietragalla ha inteso aderire facendo pervenire la Deliberazione di Consiglio entro il termine stabilito dalla Conferenza di Servizi”, “PRESO ATTO delle conclusioni della Conferenza di Servizi sopra richiamata e riportati nel verbale allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. A)” e “RITENUTO di prendere atto e condividere le risultanze emerse in sede di Conferenza di Servizi” ;

VISTA la nota del Direttore Generale del Dipartimento Programmazione e Finanze della Regione Basilicata del 12 dicembre 2017, Prot. n. 195766/12A2, con la quale veniva richiesto «l'ampliamento della delimitazione territoriale del “Distretto di Turismo Rurale Le Terre Aristeo” secondo quanto stabilito dall'articolo 3, comma 4, del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70», allegando, tra l'altro, la delibera della Giunta regionale della Basilicata 24/11/2017, n. 1254, con la quale, tra l'altro, veniva anche stabilito “di ampliare la delimitazione e riconoscere quale area del Distretto di Turismo Rurale Le Terre di Aristeo, allo stato, l'intero territorio dei comuni preesistenti di: Acerenza, Atella, Banzi, Barile, Cancellara, Forenza, Genzano di Lucania, Maschito, Montemilone, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, Rionero in Vulture, San Chirico Nuovo, Tolve e Venosa, e, secondo le delibere adottate dai Consigli Comunali acquisite agli atti ed in premessa richiamate, i comuni di Abriola, Albano, Anzi, Avigliano, Balvano, Bella, Brienza, Brindisi di Montagna, Calvello, Campomaggiore, Castelgrande, Castelmezzano, Gallicchio, Guardia Perticara, Latronico, Laurenzana, Lavello, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Missanello, Moliterno, Pescopagano, Pietragalla, Pietrapertosa, Rapolla, Rapone, Ruoti, Ruvo del Monte, San Chirico Raparo, San Costantino Albanese, San Fele, Sant'Angelo Le Fratte, Sasso di Castalda, Savoia di Lucania, Senise, Spinoso, Terranova di Pollino, Tramutola, Trivigno, Vaglio, Vietri di Potenza, Aliano, Calciano, Cirigliano, Colobraro, Ferrandina, Gorgoglione, Grassano, Grottole, Irsina, Matera, Miglionico, Montalbano Jonico, Montescaglioso, Pomarico, Rotondella, Salandra, San Giorgio Lucano, San Mauro Forte, Tricarico, Tursi, Valsinni, così come rappresentata dalla mappa cartografica che costituisce parte integrante e



Il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

sostanziale del presente provvedimento (All. B)” e “di delegare il Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione e Finanze a richiedere l'ampliamento della delimitazione territoriale del Distretto di Turismo Rurale Le Terre di Aristeo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo”;

RITENUTO di ridefinire, con aggiunta, il territorio del “*Distretto di turismo Rurale Le Terre di Aristeo*”, di cui all’art. 1 del decreto, del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante riferimento MIBACT-UDCM REP. Decreti 08/03/2016 N° 129, come rettificato dall’art. 1, unico, del decreto, del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante riferimento MIBACT-UDCM REP. Decreti 24/03/2016 N° 160;

DECRETA:

Articolo 1

(Territorio del “Distretto di Turismo Rurale Le Terre di Aristeo”).

1. Il “*Distretto di Turismo Rurale Le Terre di Aristeo*”, di cui al decreto istitutivo, del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante riferimento MIBACT-UDCM REP. Decreti 08/03/2016 N° 129, di pari data, e di cui al decreto, dello stesso Ministro, recante riferimento MIBACT-UDCM REP. Decreti 24/03/2016 N° 160, di pari data, comprende il territorio dei Comuni di cui alla seconda colonna, da sinistra, della seguente tabella, denominata “*Comuni del Distretto di Turismo Rurale Le Terre di Aristeo*”:

<i>(Provincia:)</i>	<i>(Comune:)</i>
Potenza	Abriola, Acerenza, Albano, Anzi, Atella, Avigliano, Balvano, Banzi, Barile, Bella, Brienza, Brindisi di Montagna, Calvello, Campomaggiore, Cancellara, Castelgrande, Castelmezzano, Forenza, Gallicchio, Genzano di Lucania, Guardia Perticara, Latronico, Laurenzana, Lavello, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Maschito, Missanello, Moliterno, Montemilone, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, Pescopagano, Pietragalla, Pietrapertosa, Rapolla, Rapone, Rionero in Vulture, Ruoti, Ruvo del Monte, San Chirico Nuovo, San Chirico Raparo, San Costantino Albanese, San Fele, Sant'Angelo Le Fratte, Sasso di Castalda, Savoia di Lucania, Senise, Spinoso, Terranova di Pollino, Tolve, Tramutola, Trivigno, Vaglio, Venosa, Vietri di Potenza
Matera	Aliano, Calciano, Cirigliano, Colobrarò, Ferrandina, Gorgoglione, Grassano, Grottole, Irsina, Matera, Miglionico, Montalbano Jonico, Montescaglioso, Pomarico, Rotondella, Salandra, San Giorgio Lucano, San



Il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

	Mauro Forte, Tricarico, Tursi, Valsinni
--	---

Articolo 2
(Disposizioni finali.)

1. Con il presente atto, e per quanto introdotto all'articolo precedente, è soppressa la parte compresa tra le parole «il "Distretto di turismo Rurale» e, senza soluzione di continuità, le parole "in data 16 ottobre 2015" dell'articolo 1 del decreto, del Ministro in epigrafe, di cui al riferimento MIBACT-UDCM REP. Decreti 08/03/2016 N° 129, di pari data, ed è soppresso l'articolo 1 del decreto, del Ministro in epigrafe, di cui al riferimento MIBACT-UDCM REP. Decreti 24/03/2016 N° 160, di pari data.
2. Il presente decreto non comporta alcun tipo di onere per il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale www.beniculturali.it.

Roma, li

IL MINISTRO

Firmato digitalmente da

DARIO FRANCESCHINI

CN = FRANCESCHINI DARIO
O = Min. dei beni e delle
attività cult. e
turismo/80188210589
C = IT